

Comunicato stampa del 9 luglio 2025

Prix Montagne 2025 – Chamanna Cluozza

Didascalie:

- Foto 00: Costruita nel 1910, la Chamanna Cluozza si trova nel cuore del parco nazionale a 1882 m di altitudine e deve rifornirsi autonomamente di energia e acqua di sorgente. Per l'acqua di scarico è stato installato appositamente sotto al rifugio un impianto di depurazione bio.
- Foto 01: A Zernez, all'inizio della salita che porta al rifugio, c'è un frigorifero che il custode riempie ogni giorno. Franziska Heidenreich e i suoi figli confezionano verdure fresche per portarle al rifugio senza generare emissioni di CO₂.
- Foto 02: Uno dei 15 fornitori della Chamanna Cluozza è Samuel Hauenstein della fattoria bio Chavalatsch di Scuol. La coltivazione di ortaggi, in questo caso la bietola, è diventata un importante ramo d'attività dell'azienda di montagna.
- Foto 03: Ruedi Haller, direttore del Parco Nazionale Svizzero, è entusiasta di come i custodi dei rifugi mettono in pratica il concetto di sostenibilità.
- Foto 04: Nicole Naue è contenta delle verdure portate dalla famiglia Heidenreich dopo una salita di tre ore. Grazie alle tante persone che portano con sé «prodotti freschi», il rifugio evita quattro voli in elicottero all'anno e può comunque cucinare pietanze di stagione e fresche.
- Foto 05: Nicole e Artur Naue si occupano della Chamanna Cluozza dal 2022. Vogliono gestire la Chamanna Cluozza, che è autosufficiente, nel modo più sostenibile possibile. Questo significa: acquistare cibo a livello locale, limitare i voli in elicottero e ridurre il consumo di acqua ed energia.
- Foto 06: Gli ospiti possono scegliere tra svariati sciroppi di stagione. Nel rifugio non ci sono soft drink. «Solo per farli arrivare fin quassù e poi riportare giù il PET vuoto ci vorrebbero tre voli in elicottero», racconta Artur Naue.
- Foto 07: Oltre alle quattro collaboratrici fisse, lavorano su base giornaliera circa 50 volontari. Anche questo rientra nel concetto del rifugio.
- Foto 08/09: Atmosfera serale alla Chamanna Cluozza. Durante il breve periodo di apertura di cinque mesi, qui pernottano più di 6000 ospiti, rendendo il rifugio uno dei più visitati della Svizzera.

Foto a libera disposizione per scopi redazionali.

Fonte delle foto: Alexandra Rozkosny, Aiuto svizzero alla montagna

➔ Comunicato stampa e foto scaricabili all'indirizzo: prixmontagne.ch/media

Per ulteriori informazioni:

Contatto: Christine Urfer, M +41 78 619 05 00, christine@pur-pr.com